



# CORTE DI APPELLO DI MILANO

Dirigenza

Nota di Servizio n. 56/2023

AI COORDINATORI

AI RESPONSABILI DI CANCELLERIE E UFFICI

AL PERSONALE TUTTO

SETTORE PENALE

e, p. c. AL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

AL PRESIDENTE ORDINE AVVOCATI

SEDE

Oggetto: Portale Deposito atti Penali - Decreto Ministeriale 18 luglio 2020 - Risvolti applicativi e adempimenti di cancelleria.

Circa il Decreto Ministeriale 18 Luglio 2020 sul Portale Deposito atti Penali e con specifico riferimento ai risvolti applicativi e agli adempimenti di cancelleria, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 87 del D.Lgs. 150/2022 prevede al primo comma che con D.M. da adottarsi entro il 31/12/2023 debbano essere definite le regole tecniche per il deposito telematico degli atti penali. Il terzo comma di detta norma prevede che mediante D.M. siano individuati gli uffici giudiziari e le tipologie di atti, per cui possano essere adottate anche modalità non telematiche di deposito, comunicazione o notificazione, nonché i termini di transizione al nuovo regime.

Il D.M. 04/07/2023 (G.U. n.155 del 05/07/2023) ha individuato gli uffici giudiziari e le tipologie di atti da depositarsi esclusivamente mediante il Portale Deposito atti Penali (PDP).

Il D.M. 18/07/2023 (G.U. n.166 del 18/7/2023) ha disposto che l'efficacia del Decreto 04/07/2023, nella parte in cui dispone che il deposito degli atti in esso indicati avvenga esclusivamente mediante PDP, decorra dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione dei D.M. sopra indicati. Sino alla scadenza di tale termine è possibile, in via "sperimentale", il deposito degli atti da parte dei difensori "anche" mediante PDP, con le modalità individuate con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia

Allo stato non risulta pertanto cessato il vigore del disposto dell'art. 87 bis D.Lgs. 150/2022, secondo cui sino al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei suddetti regolamenti è consentito il deposito degli atti penali anche mediante pec, oltre che personalmente in cancelleria.



# CORTE DI APPELLO DI MILANO

## Dirigenza

Essendo stati formulati dubbi interpretativi sulla validità legale, da un lato, del deposito tramite portale, definito “sperimentale”, dall’altro, del deposito a mezzo pec, in quanto l’art 87 comma 6 quinquies del decreto legislativo 150/2022 prevede la cessazione dell’efficacia del deposito a mezzo pec in relazione agli atti individuati dai decreti ministeriali di cui all’art 87 comma 6 ter, il personale di cancelleria incaricato è tenuto comunque a presidiare tutti i canali PEC, PDP, sportelli di cancelleria, attraverso i quali possono, secondo le norme, pervenire telematicamente o essere depositati gli atti penali, demandando ogni iniziativa riguardo al valore del deposito al giudice del processo.

In assenza di abrogazioni, inoltre, permane la vigenza dell’art.164 delle norme di attuazione del cpp, che impone il deposito di copie cartacee delle impugnazioni, disposta dall’art. 87, comma 6, D.Lgs. 150/2022.

Quest’ultima disposizione stabilisce che l’obbligo di deposito delle copie dell’impugnazione permane sino al quindicesimo giorno dalla emanazione dei regolamenti indicati al primo e terzo comma, corrispondenti ai D.M. indicati al precedente punto 1.

Tale disposizione trova applicazione unitamente all’art. 272 D.P.R. n.115 del 2002, che triplica, in tal caso, l’importo dei diritti di copia dovuti.

In tale confuso contesto, vale la pena di chiarire infine che allo stato permane la vigenza

- circa la trasmissione delle istanze di liquidazione, delle disposizioni normative (D.L. 37 del 2020 conv. con L. 120 del 2020) e di servizio relative all’utilizzo del portale per la trasmissione delle istanze di liquidazione secondo le indicazioni dell’apposito manuale utente
- circa il rilascio di copie, estratti e certificati (articolo 116 c.p.p.), delle modalità di erogazione del servizio attualmente in essere per la Corte d’Appello di Milano.

Ciò in attesa della piena operatività del PDP attraverso il quale si potrà provvedere al deposito della relativa istanza che produrrà l’invio verso il PDP del file zippato con l’intero contenuto documentale del fascicolo, limitatamente ai files in formato PDF ed esclusivamente per gli uffici che gestiscono i fascicoli informatici in Document@, valendo invece, per gli altri uffici, come una richiesta da lavorare con le modalità attualmente in uso.

IL DIRIGENTE DELLA CORTE  
Nicola Stellato